

Luoghi e persone, fatti e opinioni: si esce a vedere e sentire la voce dei protagonisti del progetto.  
Un calendario denso di impegni per il Team Katabasis: 7, 8, 9 marzo

Prima l'intervista ad uno del team di progettisti, l'arch. Giovanni Bisceglia: racconta del suo lavoro al progetto dal I stralcio, nel 2001 fino al V, nel 2015. In 14 anni tanti obiettivi, risorse, idee. Obiettivi cambiati per le scoperte archeologiche, risorse investite per recuperare pezzi di storia in parte dimenticati, idee messe in campo per valorizzare e restituire alla città gli ambienti restaurati. Progettisti, archeologi, costruttori, esperti della Soprintendenza, RUP e funzionari del Comune...: non è stato facile coordinare tutti. Ma alla fine la soddisfazione di aver realizzato qualcosa di importante.

E quel qualcosa lo vediamo nella visita al sito, con l'arch. A. Stuppiello: la chiesa con navate e volte, resti di altari, strutture murarie medioevali su ambienti rupestri, cripte, elementi della chiesa seicentesca, l'ingresso nella cripta di S. Francesco, fino all'ambiente ipogeo sottostante. Non vediamo reperti né elementi di musealizzazione che aiutino il visitatore a conoscere ed apprezzare. E anche questo si chiede al RUP, arch. Giampiero Bisceglia, nel Palazzo di città, e ai referenti della Pro Loco, (gestore del sito), nel Museo Tancredi: domande e risposte, che lasciano emergere punti di forza e criticità. E domande anche alla Soprint. dei beni culturali, ma ancora nessuna risposta.

E noi aspettiamo.